

Gazzetta n. 75 del 1 aprile 2011 (vai al [sommario](#))**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

DECRETO 14 marzo 2011

Determinazione della tariffa minima oraria per le operazioni di facchinaggio, per l'anno 2011, nella provincia di Pavia.

Scarica la
Gazzetta Ufficiale
per iPhoneIL DIRETTORE PROVINCIALE
del lavoro di Pavia

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 342 che ha semplificato le procedure amministrative di autorizzazione all'aumento del numero di facchini di cui all'art. 121 T.U.L.P.S. adottato con D.R. 18 giugno 1931 n. 773 abrogando l'intera disciplina prevista dalla legge 3 maggio 1955 n. 407;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 342/1994 citato, che attribuisce agli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione, oggi Direzioni Provinciali del Lavoro, le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime di facchinaggio, funzioni precedentemente svolte dalle Commissioni Provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio, soppresse dall'art. 8 del predetto decreto del Presidente della Repubblica;

Vista la circolare 2 febbraio 1995 prot. 25157/70 del Ministero del Lavoro, Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro - Divisione V inerente il Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Visto il D.M. 7 novembre 1996 n. 687 che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Ministero del lavoro e delle politiche sociali) nella Direzione Provinciale del Lavoro, attribuendo i compiti già svolti dall'U.P.L.M.O. al Servizio Politiche del Lavoro della predetta Direzione;

Visto il precedente decreto in materia n. 2/2010, emanato dalla D.P.L. di Pavia;

Convocate le organizzazioni sindacali e le associazioni del movimento cooperativo maggiormente rappresentative sul territorio, così come indicato nella circolare ministeriale n. 39/97 del 18 marzo 1997;

Preso atto dell'esito della riunione tenuta il 14 marzo 2011 a seguito della convocazione di cui al punto precedente;

Rilevato che la variazione percentuale ISTAT dell'indice della media delle retribuzioni contrattuali risulta essere pari al 2,2%;

Decreta:

La tariffa minima oraria per le operazioni di facchinaggio per l'anno 2011 nella provincia di Pavia, e' rideterminata in € 17,74, con le specifiche di cui all'allegato «A» al presente.

Il presente decreto sara' trasmesso al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Pavia, 14 marzo 2011

Il direttore provinciale: Gardina

ALLEGATO A

al decreto n. 3 del 14 marzo 2011

TARIFFE FACCHINAGGIO ANNO 2011

(Salvo diversa indicazione le tariffe sono determinate in euro/ora)

TARIFFA IN ECONOMIA

Per i lavori di facchinaggio della durata di 8 ore giornaliere la tariffa oraria e' di E 17,74. Orario lavorativo minimo

giornaliero: 4 ore

MAGGIORAZIONI - EXTRA

- Per traslochi a mano oltre il terzo piano + 10%
- Per lavoro straordinario + 10%
- Per lavoro notturno + 25%
- Per lavoro festivo + 25%
- Per lavori in cella frigorifera da -10° a -30° + 30%
- Per lavori all'aperto in presenza di + 30% precipitazioni nevose o piovose (per la durata dell'esposizione alle intemperie)

Le tariffe sopra elencate fanno riferimento alle seguenti attivita':

CARBONE

- Carbone in sacchi normali, alla rinfusa e in fusti per carico e scarico, trasbordo da automezzo a vagoni e viceversa.
- Carbone dolce con insaccatura, legatura, scarico e carico.
- Scarico con gru di carbone alla rinfusa, vegetale, artificiale, polvere, detriti, cock e carbone in genere.
- Mattonelle unione.

LEGNAMI

- Scarico da automezzo di pannelli in sacchi di carta.
- Scarico legnami in genere.
- Assi e pali con accatastamento.
- Assi e pali con accatastamento con gru.

CONCIMI, SABBIA E AFFINI

- Scarico o carico di crisalidi, nitrati, perfosfati, azotati, sali industriali, sabbia o pomice alla rinfusa, calcocianamide in pacchi o sacchi.
- Scarico da camion da trasferire su nastro automatico per imballaggi.
- Scarico sabbia e pomice in sacchi a mano, scarico scorie.
- Solfato di rame, anticrittogamici, polifosforo in fusto, ecc..
- Per scarico e carico sistemazione dei concimi con l'ausilio di nastri trasportatori su camion, vagoni o nei magazzini.
- Trasbordo da automezzo a vagoni o viceversa o da automezzo ad automezzo di concimi.

CEREALI

- Scarico o carico farine, farinacci, mangimi composti, grano di seme, granoturco, cascami, patate, cipolle da riproduzione in sacchi, fettucce di barbabietole in genere, carrube, fave; scarico o carico di sacchi di arachidi e farina di arachidi.
- Cipolle, patate in ceste; per inestare o incassettare patate, cipolle, fettucce di barbabietole.

SALUMI E CARNI

- Scarico o carico da automezzo o vagoni al frigo e viceversa di lardo, pancetta, salumi, carniccio alla rinfusa.
- Scarico o carico da automezzo o vagoni dal frigo e viceversa delle merci sopracitate, inestate o incassettate.
- Spostamenti interni di carne nei frigo con accatastamento fino a metri 2.
- Scarico o carico di mezzene di carne fresca o di carne congelata.

PELLAMI IN OSSA

- Scarico o carico.

FRUTTA E MOSTI

- Scarico o carico di frutta, uva in ceste, casse o alla rinfusa, vini in fiaschi o bottiglioni, acque minerali, vini in serbatoio da travasare con pompe o damigiane.
- Vini e liquori in cartone.
- Vini e mosti in fusti.

MATERIALE DA COSTRUZIONE

- Scarico o carico da automezzo a magazzino o viceversa di calce viva, calce idrata, cemento, scagliola; marmi e pietre granitiche in lastre lavorate, mattonelle in genere con montacarico.
- Mattonelle in genere a mano.
- Terra refrattaria alla rinfusa con gru.
- Tubi in gres, vasi e generi di eternit o plastica.
- Pali e travi in cemento da metri 3 di lunghezza

con mezzo meccanico.

SCARICO O CARICO COLLETTAME PRESSO CORRIERI E SPEDIZIONIERI

• Scarico con sistemazione in magazzino, Carico con sistemazione su vagone o automezzo.

TRASLOCHI CIVILI ED INDUSTRIALI

• Traslochi (civili ed industriali), facchinaggio specializzato con montaggio e smontaggio. • Traslochi e facchinaggio generico.

LAVORAZIONE IN FRIGO DELLA FRUTTA

• Scarico o carico con accatastamento della merce all'interno e all'esterno dei frigo e spostamenti interni. • Stivaggio su automezzi a mano. • Cernita, selezione, spostamenti con accatastamenti a mano.

MERCE VARIA

• Sughero in balle e alla rinfusa, scope in fasce, saggine e radici per spazzole, traverse per ferrovia, ghiaccio in blocchi, arelle in sacchi o pacchi. • Saponi, detersivi. liscive in fusti.

LAVORI DI FACCHINAGGIO IN TINTORIA

• Scarico da autotreno a magazzino di solfati in sacchi. • Scarico da autotreno a magazzino di sale alla rinfusa. • Scarico e accatastamento in pacchi di lana fino a Kg. 10.

LOGISTICA

Per le attività di Logistica la tariffa base oraria e' fissata in E 17,74. Tale tariffa e' comprensiva di:

• costo lavoratore orario • costo formativo • costo sicurezza ed attrezzature idonee, oltre al vestiario • costo visite mediche • costo cooperativa, gestionale e burocrazie • professionisti e assicurativi

Alla quota andranno aggiunti i costi di attrezzature e materiali di consumo annessi al contratto e indicati nel capitolato.

La produttività certificata in capitolato dovrà essere sempre riscontrabile contrattualmente al fine di valutare la veridicità dell'appalto.

NORME E CRITERI GENERALI

Le Cooperative sono tenute al rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza di cui al Decreto Legislativo n.º 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, ed a fornire ai soci facchini gli indumenti protettivi necessari per lo svolgimento delle attività. La movimentazione si riferisce alle materie prime, alle merci, ai prodotti ed ai semilavorati. Per facchinaggio si intende l'insieme delle attività di cui alle lettere a) e b) del punto 1) della tabella allegata al D.M. 03.12.1999, anche se svolte separatamente o singolarmente, in via autonoma od esclusiva. Si intende per lavoro notturno quello effettuato nel periodo tra le ore 22.00 e le ore 6.00 del mattino. Si considera lavoro festivo quello effettuato la domenica e nelle festività infrasettimanali, compreso il giorno del Santo Patrono del luogo ove i facchini prestano la loro attività. Il corrispettivo dell'imballaggio, quando non compreso specificatamente nella tariffa, e' da convenirsi tra le parti.